



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 140 della seduta del 02.04.2019.

Oggetto: Nomina del Responsabile della prevenzione corruzione e della Trasparenza della Giunta della Regione Calabria.

Assessore Proponente: Dott.ssa Mariateresa Fragomeni

Relatore (se diverso dal proponente):

Dirigente Generale: Dott. Bruno Zito

Dirigente Settore : Avv. Sergio Tassone

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	x	
2	Francesco RUSSO	Vice Presidente	x	
3	Maria Francesca CORIGLIANO	Componente	x	
4	Mariateresa FRAGOMENI	Componente	x	
5	Roberto MUSMANNO	Componente	x	
6	Antonietta RIZZO	Componente	x	
7	Savina Angela Antonietta ROBBE	Componente	x	
8	Francesco ROSSI	Componente	x	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 5 pagine compreso il frontespizio e di n. __//__ allegati.

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.
Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
Dott. Filippo De Cello

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* che, al fine di prevenire e reprimere i fenomeni corruttivi nelle pubbliche amministrazioni, ha, tra l’altro, introdotto la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- l’art. 1, comma 7, della sopracitata Legge n. 190/2012 che prevede che l’organo di indirizzo politico di ciascuna pubblica amministrazione designa il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività;
- l’art. 43, comma 1, del d.lgs. 33/2013, secondo il quale *“1. All’interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all’articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo e’ indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Il responsabile svolge stabilmente un’attività di controllo sull’adempimento da parte dell’amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l’aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all’organo di indirizzo politico, all’Organismo indipendente di valutazione (OIV), all’Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all’ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.”*
- l’art. 43, commi 4 e 5 del d.lgs. 33/2013, che prevede: che il responsabile della trasparenza svolge altresì le seguenti funzioni:
 - controlla e assicura, insieme agli altri dirigenti responsabili degli uffici dell’amministrazione, la regolare attuazione dell’accesso civico sulla base di quanto stabilito dal decreto legislativo n. 33/2013 e s.m.i.;
 - segnala, in relazione alla loro gravità, i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all’ufficio di disciplina, ai fini dell’eventuale attivazione del procedimento disciplinare.
 - segnala, altresì gli inadempimenti al vertice politico dell’amministrazione all’OIV ai fini dell’attivazione delle altre forme di responsabilità.
- la Circolare della Funzione Pubblica n. 1 del 25 gennaio 2013 recante *“Legge n. 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*
- l’art. 15 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico);
- il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”*;
- la modifica apportata all’art. 1, co. 7, della legge 190/2012 dall’art. 41 co. 1 lett. f) del d.lgs. 97/2016 in cui è previsto che vi sia un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

CONSIDERATO che la nuova disciplina introdotta dal d.lgs. n. 97/2016 è volta ad unificare in capo ad un solo soggetto l’incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, per cui, il Responsabile viene identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);

PRESO ATTO che al Responsabile della prevenzione della corruzione sono attribuite, ai sensi della L. n. 190/2012, le seguenti funzioni:

- segnalare all’organo di indirizzo e all’organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all’attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all’esercizio dell’azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1, comma 7).

- elaborare la proposta di piano della prevenzione, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione (art. 1, comma 8,); i contenuti del piano, che caratterizzano anche l'oggetto dell'attività del responsabile, sono distintamente indicati nel comma 9 dell'art. 1;
- definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8,);
- verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità (art. 1, comma 10, lett. a);
- proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (art. 1, comma 10, lett. a);
- verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. b);
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, comma 10, lett. c).

PRESO ATTO, altresì, che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge n. 190/2012 il Responsabile della Prevenzione della Corruzione risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano.
- ai sensi dell'art. 1, comma 12, della Legge n. 190/2012 *“12. In caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il responsabile individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:*
 - a) *di avere predisposto, prima della commissione de facto, il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 del presente articolo”;*
 - b) *di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano.*
- ai sensi dell'art. 1, comma 13, della Legge n. 190/2012 nelle ipotesi di cui al precedente comma 12 *“La sanzione disciplinare a carico del responsabile individuato ai sensi del comma 7 non può essere inferiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di un mese ad un massimo di sei mesi.*

DATO ATTO che, ai sensi della Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2013:

- la scelta del responsabile della prevenzione della corruzione deve preferibilmente ricadere su Dirigenti di ruolo, che non siano stati destinatari di provvedimenti giudiziari di condanna, né di provvedimenti disciplinari, che abbiano dato dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo e che non si trovino in situazioni di conflitto di interessi;
- che per quanto possibile deve essere evitata la designazione di dirigenti incaricati di quei settori che sono considerati tradizionalmente più esposti al rischio della corruzione.
- non risultano compatibili con la funzione di RPC i dirigenti inseriti negli uffici di diretta collaborazione, i dirigenti con incarico di studio e ricerca;
- l'incarico di responsabile della prevenzione si configura come incarico aggiuntivo da conferire a dirigente già titolare di incarico dirigenziale senza che debba intervenire una modifica e/o integrazione dell'atto di conferimento dell'incarico.

DATO ATTO, altresì, che:

- con DGR n. 52 del 4 febbraio 2019, all'esito della procedura avviata con avviso del 14.01.2019 è stato individuato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1, comma 7, della legge n. 190/2012;
- la Giunta Regionale nella seduta del 15 febbraio 2019, ha preso atto della rinuncia del dirigente individuato, con DGR n. 52/2019, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e *“ha dato mandato al Dirigente Generale del dipartimento “Organizzazione e Risorse Umane di pubblicare, con ogni urgenza, un nuovo avviso interno per l'individuazione del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza”;*

- le suddette determinazioni sono state comunicate al Dipartimento "Organizzazione e Personale" per i consequenziali adempimenti di competenza, con nota prot. n. 67991 del 18 febbraio 2019;
- in data 25 febbraio 2019 è stato pubblicato sul sito web istituzionale l'"Avviso interno, riservato ai Dirigenti di ruolo della Giunta della Regione Calabria, per il conferimento dell'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza della Giunta della regione Calabria";
- il suddetto avviso è andato deserto non essendo pervenuta nessuna candidatura;

RITENUTO che:

- è ormai improcrastinabile per la Giunta della Regione Calabria - anche al fine di dare attuazione al Piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza da ultimo approvato con Deliberazione n. 36 del 30 gennaio 2019 - l'individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e che, pertanto, non essendo stato possibile individuare il suddetto Responsabile nell'ambito delle procedure avviate a tal fine, si debba procedere d'ufficio;
- in considerazione della complessità delle funzioni e delle responsabilità attribuite, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della L. n. 190/2012, che al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Dirigente a cui attribuire detti incarichi debba possedere competenze specialistiche ed una considerevole esperienza professionale nel campo amministrativo, nei sistemi organizzativi e della loro analisi e sviluppo tenuto conto, in particolare, che allo stesso sono rimessi poteri d'impulso che incidono sugli assetti di carattere organizzativo e funzionale finalizzati ed idonei a dare garanzia sull'effettività, da un lato, del sistema della prevenzione della corruzione e della trasparenza e, nel contempo, ad assicurare il buon andamento che, come noto, ha a fondamento l'efficienza, l'efficacia e la qualità. Inoltre per il tipo di funzioni svolte dal RPCT, improntate alla necessaria collaborazione e interlocuzione con gli uffici, lo stesso deve possedere conoscenza delle tecniche di *internal auditing*. È altresì necessario che il RPCT sia in possesso di adeguate competenze nell'impiego delle tecnologie tali da garantire idonei flussi informativi atti a supportare gli organi di controllo e vigilanza nei rispettivi compiti.

VALUTATO che alla luce del curriculum vitae pubblicato sul sito istituzionale della Regione, nonché delle indicazioni operative fornite dalla Circolare della Funzione Pubblica n. 1/2013, l'Avv. Ersilia Amatruda, Dirigente di ruolo della Giunta della Regione Calabria in servizio presso il Dipartimento "Presidenza" quale Dirigente del Settore "Delegazione di Roma" è in possesso, per funzioni svolte, cultura giuridica e formazione, esperienza maturata, di un profilo professionale adeguato a ricoprire l'incarico di Responsabile della prevenzione corruzione e della trasparenza.;

VISTO il parere della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Funzione Pubblica-Ufficio per la valutazione della Performance DFP 0071386-P-26/10/2018.

PRESO ATTO che:

- il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Calabria;
- il D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- Il vigente CCNL Regioni ed Enti Locali — Area Dirigenza.

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e s.m.i.
- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.Lgs 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”.

SU PROPOSTA dell’Assessore con delega alle Politiche del Personale Dott.ssa Mariateresa Fragomeni, a voti unanimi

DELIBERA

- 1) **DI INDIVIDUARE** quale Dirigente responsabile della Prevenzione corruzione e della trasparenza, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012, l’Avv. Ersilia Amatruda, Dirigente a tempo indeterminato della Giunta della Regione Calabria, in possesso delle competenze tecniche e di una esperienza professionale adeguata all’incarico;
- 2) **DI DARE ATTO** che l’incarico oggetto del presente atto si configura come incarico aggiuntivo rispetto a quello allo stato ricoperto dall’Avv. Ersilia Amatruda presso il Dipartimento “Presidenza” di Dirigente del Settore “Delegazione di Roma” e che, pertanto, non si configura la necessità di una modifica e/o integrazione dell’atto di conferimento;
- 3) **DI DEMANDARE** al Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane di acquisire, prima dell’immissione nelle funzioni le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconfiribilità e di incompatibilità previste dalla vigente normativa, nonché di beneficiare che la dirigente Avv. Ersilia Amatruda abbia data dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo, non essendo stata destinataria di provvedimenti giudiziari di condanna né di provvedimenti disciplinari, e che la stessa dirigente non si trovi in situazione di conflitto di interessi
- 4) **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento a cura del Dipartimento proponente a:
 - Alla Dirigente Avv. Ersilia Amatruda;
 - Tutti i Dirigenti Generali dei Dipartimenti;
 - Al Dirigente responsabile della Stazione Unica Appaltante;
 - Al Dirigente Generale dell’Autorità di Audit;
 - All’ Organismo Indipendente di Valutazione.
 - Ai legali rappresentanti delle Fondazioni regionale e degli enti strumentali;
- 5) **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione alla Commissione Indipendente per la valutazione , la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), in qualità di Autorità Nazionale Anticorruzione utilizzando l’apposito modulo predisposto dall’ANAC da inoltrare all’indirizzo mail anticorruzione@anticorruzione.it
- 6) **DI DISPORRE** la pubblicazione in formato aperto del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e la contestuale pubblicazione in formato aperto sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e nel rispetto delle disposizioni di D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente.

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Ennio Antonio Apicella

IL PRESIDENTE DELLA G.R.
On.le Gerardo Mario Oliverio